

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.n.14/SIPRICS/AR/dc-17

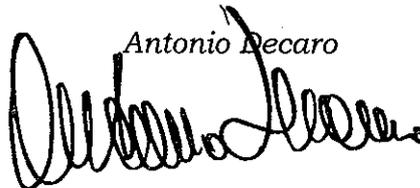
Roma, 18 gennaio 2017

Egregio Ministro, Egregio Sottosegretario,

in seguito all'avvio dei negoziati tra Stati Uniti d'America e Unione Europea in merito al Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP), molti Comuni hanno approvato e trasmesso all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani delle mozioni in cui esprimono preoccupazione in merito alle modalità del negoziato e all'impatto che il trattato potrebbe avere sulle economie locali del nostro Paese, gli standard di sicurezza alimentare, la protezione dei lavoratori, di cui allo schema allegato.

In considerazione della rilevanza del tema, ritengo possa essere utile approfondirlo insieme anche al fine di realizzare un incontro in cui l'ANCI potrà portare le istanze già rappresentate dagli amministratori locali.

In attesa di un Suo cortese cenno di riscontro personalmente, colgo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

Antonio Decaro


Allegati: Scheda ANCI

Carlo Calenda
Ministro dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma

Sandro Gozi
Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19
00187 Roma

SCHEMA DELLE DELIBERE PERVENUTE AD ANCI SU TTIP**IL CONSIGLIO COMUNALE DI****Premesso che**

nel giugno 2013, il presidente degli Stati Uniti Obama e il presidente della Commissione europea Barroso hanno lanciato ufficialmente i negoziati su un Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP);

tali negoziati sono tuttora in corso, nella più totale opacità e segretezza, con l'obiettivo di concluderne l'iter entro giugno 2016;

l'obiettivo prioritario di tale Partenariato è quello dell'eliminazione di tutte le barriere "non tariffarie", ovvero le normative che limitano la piena libertà d'investimento e i profitti potenzialmente realizzabili dalle società transnazionali a est ed ovest dell'oceano Atlantico;

il Partenariato in corso di negoziazione prevede addirittura il diritto per gli investitori transnazionali di citare in giudizio, presso un tribunale arbitrale creato ad hoc (*ISDS, Investor-State Dispute Settlement*) i governi sovrani e le autorità locali, qualora le loro società subissero perdite, anche potenziali, di profitti in seguito a decisioni di politica pubblica adottate dalle autorità medesime;

Considerato che

le cosiddette barriere "non tariffarie" altro non sono che norme volte alla tutela dei diritti dei lavoratori e dei cittadini, alla salvaguardia dei beni comuni, alla garanzia di standard per la sicurezza alimentare, per la tutela dell'ambiente e della dignità sociale;

il programma di deregolamentazione previsto dal TTIP mira a creare nuovi mercati con l'apertura dei servizi pubblici e dei contratti per appalti governativi alla concorrenza di imprese transnazionali, minacciando di provocare un'ulteriore ondata di privatizzazioni in settori chiave come la sanità e l'istruzione;

l'assoluta segretezza con cui vengono condotti i negoziati, che non prevedono alcun coinvolgimento né delle popolazioni, né delle istituzioni che a tutti i livelli le rappresentano, costituisce un preciso attacco al diritto dei cittadini e delle comunità locali di conoscere i termini e le conseguenze di tali negoziati e di potersi pronunciare nel merito;

il diritto degli investitori transnazionali a citare in giudizio i governi e le autorità locali, in seguito all'approvazione di norme e/o delibere di interesse generale che potrebbero pregiudicarne i profitti, costituisce un gravissimo 'vulnus' democratico, un'inaccettabile compressione dell'autonomia delle autorità pubbliche e un'azione destrutturante sulla coesione sociale delle comunità territoriali ;

ESPRIME

il proprio totale dissenso nei confronti del Partenariato Trans-Atlantico su commercio e investimenti (TTIP), in corso di negoziazione tra Stati Uniti e Unione Europea e pertanto

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad intraprendere tutte le azioni di pressione di propria competenza volte a promuovere il ritiro da parte del governo italiano, nell'ambito del Consiglio Europeo, dal TTIP e, in subordine, alla sua non approvazione da parte del Parlamento Europeo;
2. a promuovere, presso i cittadini del nostro territorio e presso tutti gli altri enti locali, azioni di sensibilizzazione e mobilitazione contro il TTIP, in quanto in questo trattato viene leso, tra gli altri, il principio costituzionale della sovranità delle autonomie locali;
3. ad inviare la presente deliberazione all'Anci, al Consiglio Regionale, al Consiglio dei Ministri, al Parlamento Italiano ed Europeo e alla Commissione Europea.